

LA NOVITÀ

Medici di base via ai vaccini AstraZeneca Si parte da Mira

Vaccini AstraZeneca dai medici di base. Il primo nel Veneziano è il dottor Rigo a Mira. **ABBADIR / PAG. 10**

Le prime somministrazioni con AstraZeneca sono avvenute ieri mattina nel poliambulatorio EptaMedica

Medici di famiglia al nastro di partenza Via a Mira ai vaccini per gli over 70

Il dottor Stefano Rigo: «Contiamo di riuscire a fare presto 150 inoculazioni al giorno»

Franco Balello: «Tutti i vaccini sono importanti perché salvano la vita»

LA GIORNATA

Parte da Mira la campagna di vaccinazione contro il Covid da parte dei medici di famiglia e parte da Mira la vaccinazione degli over 70. Ai medici di medicina generale, infatti, è stata riservata la vaccinazione della fascia anagrafica 70-79, cui saranno inoculate dosi di AstraZeneca.

Ma, da fine aprile, la campagna potrebbe accelerare ulteriormente, con l'arrivo anche delle dosi di Johnson & Johnson. Insomma, la giornata di ieri è servita a scaldare i motori, ma questa potrebbe essere la vera chiave di volta dell'intera campagna vaccinale.

La prima dose di vaccino di AstraZeneca da parte di un medico di famiglia veneziano è stata somministrata ieri mattina alle 8 nella Medicina di gruppo integrata "EptaMedica", un ambulatorio in cui lavorano sette medici associati, coordinati dal dottor Stefano Rigo, che è anche rappresentante sindacale dei medici di famiglia di tutta l'area metropolitana di Venezia.

È lo stesso dottor Rigo a far sapere di essere venuto a co-

noscenza della partenza della campagna vaccinale per i medici di famiglia lo scorso sabato e di avere organizzato con gli specialisti che coordina, con gli infermieri e con il personale amministrativo le necessarie convocazioni in poche ore. «Oggi», spiega, «abbiamo convocato gli anziani, selezionandoli per età, nella fascia affidata ai Medici di famiglia, cioè quella tra i 70 e i 79 anni. L'adesione degli assistiti è stata molto elevata. Non temono e, anzi, attendono il vaccino con ansia».

Oltre al dottor Rigo, ieri mattina per la vaccinazione degli anziani si sono presentati tutti gli altri sei medici: Anna Maria Carraro, Roberta Redotti, Ornella Greguolo, Dario Ballarin, Mauro Marzola e Benedetta Disarò, e due infermiere.

Prosegue dunque il coordinatore dei medici, spingendosi nel dettaglio: «Attualmente, pensiamo di poter vaccinare un centinaio di persone al giorno. Ma poi potremo arrivare anche a 150, grazie al supporto del personale infermieristico. Come medici di famiglia, siamo in grado di capire subito quali problemi hanno le singole persone e se è necessario consigliare le tipologie di vacci-

no più indicate. Pensiamo di poter arrivare a vaccinare circa 800 pazienti alla settimana entro poco tempo». Dice Rigo, rassicurando i suoi pazienti: «Non tralascieremo il lavoro ambulatoriale "normale" e inseriremo le vaccinazioni all'interno della nostra giornata di lavoro. L'organizzazione che abbiamo messo in campo ci rende orgogliosi per il gran lavoro fatto».

Alla prima vaccinazione era presente nel poliambulatorio anche il direttore dell'Usl 3, Edgardo Contato. «Si apre un nuovo importante canale», ha detto il dg, «per la somministrazione del vaccino. I medici di famiglia compiono un passo che definirei cruciale e si affiancano al gran lavoro che stanno svolgendo gli operatori dell'Azienda sanitaria nei vari punti vaccinali sul territorio».

Il primo a ricevere il vacci-



no è stato Franco Balello, insieme alla moglie Emilia Brotto: «Non ho nessun timore e, anzi, sono felice perché il vaccino è importante, come sono importanti tutti i vaccini, che salvano la vita», le prime parole dell'anziano. «Quando ero giovane ho visto bambini ammalarsi e morire per il tifo, ricordiamo bene il vaiolo e i nostri compagni rovinati dalla poliomelite».

Ma non c'era solo lui. «Sono qui perché finalmente vedo la fine di un incubo», ha detto Pietro Biasion, 76 anni. «Un grazie ai nostri medici che ce lo fanno». Anche Luciano Maronilli, 79enne di Mira, è felice di vaccinarsi. «È davvero una bella giornata», dice, «non ho nessuna paura. Il vaccino va fatto ed è sicuro». Aggiunge Maria Rampazzo, 71 anni: «Finalmente con questo vaccino si potrà tornare alla vita normale, tornare ad abbracciare le persone e i familiari e avere contatti senza più usare mascherine o gel e distanziamento. I negozi potranno riaprire. Sono felice». E conclude Luciana Frata, 76 anni: «Speriamo che tutti siano vaccinati al più presto. Appena mi hanno chiamata, sono corsa qui per essere vaccinata».

Alle operazioni di vaccinazione ha voluto assistere anche il vicepresidente dell'Ordine dei medici, **Maurizio Scassola**. —

ALESSANDRO ABBADIR

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto a sinistra, Luciano Maronilli; al centro a sinistra, Stefano Rigo con la sua squadra di medici e infermieri; in basso a sinistra, il direttore generale dell'Usl3 Edgardo Contato con Stefano Rigo; in alto a destra, Luciana Frata; in basso a destra, Pietro Biasion. FOTO: PÓRCILE

